

# Introduzione

Questo libro riunisce cinque saggi sulle culture giovanili scritti dall'autore negli ultimi trent'anni. Il primo è il testo inedito di una conferenza realizzata all'Università di Roma nel 1990; i tre articoli centrali sono capitoli di libri o articoli di riviste pubblicati in Italia tra il 1996 e il 2010; l'ultimo è la versione italiana del mio progetto di ricerca attuale. Tutti i saggi hanno al centro lo studio delle culture giovanili, sia come oggetto teorico che come campo di ricerca. Partono dai miei primi studi sulle cosiddette *tribus urbanas* [tribù urbane] in Spagna negli anni '80 e sui *chavos banda* [bande di ragazzi] nel Messico degli anni '90; proseguono con delle ricerche sulle cosiddette *bandas latinas* [bande di giovani latinoamericani, inizialmente denominate *baby gangs* in Italia] nella metà degli anni 2000; e finiscono con il mio lavoro coevo sulle bande transnazionali come agenti di mediazione (nel sud d'Europa, il nord d'Africa e l'America). Alcuni articoli sono stati pubblicati in collaborazione con altri autori.

In un certo modo questo volume ripercorre il mio itinerario autobiografico, molto influenzato dai contatti con accademici e ricercatori italiani. Dopo la mia laurea all'Università di Barcellona, nel 1986 feci un soggiorno di tre mesi all'Università di Roma la Sapienza che mi permise di leggere a fondo gli scritti di Gramsci e De Martino, ma soprattutto di apprendere gli approcci italiani alle subculture giovanili (ho anche conosciuto alcuni colleghi diventati poi amici, come Gérard Lutte, Vincenzo Padiglione, Massimo Canevacci e Clara Gallini). Nel 1988 vinsi a Torino il concorso di saggistica per giovani Europa 15/29, con l'opera *La tribu juvenil*, pubblicata successivamente dall'editore Ochiello (ma in lingua spagnola). Successivamente conobbi ricercatori specializzati nello studio della gioventù, come Luca Queirolo Palmas e Carmen Leccardi, con cui ho pubblicato alcuni libri e continuo ad essere in contatto. Nel progetto attuale sulle bande giovanili transnazionali quattro ricercatori italiani formano parte del team: Carmen Leccardi è membro del Advisory Board, Luca Queirolo Palmas coordina la ricerca nel sud d'Europa, Paolo Grassi si dedica al caso di studio di Milano e Margot Mecca, coautrice del capitolo 5 e curatrice del libro, si occupa dell'etnografia visuale a Barcellona.

Sono dunque molto contento che l'editor di questa collana, Luca Benvenga, mi abbia offerto la possibilità di pubblicare questo primo libro in Italiano.

Infine, vorrei ringraziare Margot Mecca per avere curato la versione italiana dei testi e Carmen Leccardi per avere accettato di scrivere la postfazione. Questo libro è dedicato a Gérard Lutte, che mi ha aperto la sua biblioteca e la sua casa alla Magliana, e a Clara Gallini, che mi ha invitato a seguire i percorsi demartiniani sulle nuove forme di cultura tra i giovani.

Il progetto TRANSGANG ha ricevuto finanziamenti dallo European Research Council (ERC) nell'ambito del programma di ricerca e innovazione dell'Unione europea HORIZON 2020, convenzione di sovvenzione n. 742705.

Carles Feixa

Gennaio 2020